

COMUNE DI AGROPOLI



**Relazione illustrativa
e Nota integrativa al
Bilancio Consolidato
2016**

INTRODUZIONE

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, introduce negli enti locali l'obbligo di adozione di sistemi contabili e di schemi di bilancio uniformi con quelli delle altre Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 19, c. 1, del DPCM 28/12/2011 prevede che enti redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nell'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 "principio applicato del bilancio consolidato". Il comma 2, del medesimo articolo, chiarisce, inoltre, che gli enti strumentali, le aziende e le società considerate nel bilancio consolidato di un'amministrazione pubblica costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica".

L'art. 20, commi 1 e 2, del DPCM 28/12/2011 dispone che gli enti in sperimentazione adottano lo schema di bilancio consolidato costituito da:

1) conto economico consolidato;

2) stato patrimoniale consolidato.

Al bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica sono allegati:

a) la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sotto il profilo dei contenuti, il bilancio consolidato considera i propri enti ed organismi strumentali, le società controllate e partecipate e gli altri organismi controllati.

L'art. 233 bis del Tuel, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, come modificato dall'art. 74 del D. Lgs. 23/6/11, n. 118, introdotto dal D. Lgs. 10/8/14, n. 126, dispone che il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Il termine “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica come definito dagli articoli 11-bis e ss del decreto legislativo 118/2011.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

L’individuazione dell’area di consolidamento, vale a dire dell’insieme delle aziende costituenti il “gruppo comunale” oggetto del consolidamento dei conti comporta un importante lavoro di analisi del portafoglio partecipazioni.

Vengono esaminati gli atti che regolano la vita del soggetto ed i rapporti giuridico-finanziari fra lo stesso e l’Amministrazione Comunale (statuti, regolamenti, convenzioni, contratti di servizio e bilanci di esercizio).

In base al tipo di controllo esercitato dalla capogruppo sulle singole società ed organismi partecipati si determina l’area di consolidamento.

Le modalità di definizione degli organismi partecipati da far rientrare nell’area di consolidamento sono enunciate nel principio contabile n. 4 per gli enti in sperimentazione contabile (Allegato 4 del DPCM 28 dicembre 2011).

Detto principio prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contiene l’indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell’ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l’altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell’area di consolidamento;

Fanno parte del “gruppo amministrazione pubblica”:

- gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo che costituiscono articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel bilancio della capogruppo;
- gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
 - d) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante.
- le società controllate dall’amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull’assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un’influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante;
- le società partecipate dell’amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell’ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Sulla base dei risultati della sperimentazione la definizione di società partecipata potrà essere estesa alle società nelle quali la regione o l’ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea, pari o

superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Fanno pertanto parte del "**Gruppo amministrazione comunale**" i seguenti organismi:

Gruppo 1 " Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)		
TIPOLOGIA ORGANISMI	Natura	Quota partecipazione
	Giuridica	
ORGANISMI STRUMENTALI		
Assenti		
ENTI STRUTTURALMENTE CONTROLLATI		
Agropoli Cilento Servizi	Azienda Speciale	97,58%
ENTI STRUTTURALMENTE PARTECIPATI		
Magna Graecia Sviluppo	S.C.A.R.L	15,63%
CO.RI.Sa-4 in liquidazione	Consorzio	9,49%
Autorità di Ambito Sele*	Ambito	2,38%
SOCIETA' CONTROLLATE		
Assenti		
SOCIETA' PARTECIPATE		
CST Sistemi Sud srl	S.R.L	27,92%
Asis Salernitana Reti - Impianti	S.P.A	5,90%
Acquedotti del calore Lucano	S.P.A	31,28%
Cilento Rigeneratio	S.R.L	0,64%
Trasporti Marittimi Salernitani in liquidazione	S.P.A	2,90%

Ente/Organismo strumentale

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTE	% VOTI
AZIENDA SPECIALE AGROPOLI CILENTO SERVIZI	SERVIZI ISTITUZIONALI	MUNICIPIO SNC CAP 84043	41.352,00	97,58000 %	97,58000 %

Società Partecipate

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTE	% VOTI
A.S.I.S. SALERNITANA RETI E IMPIANTI SPA	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	VIA WENNER, SNC SALERNI	3.807.100,00	5,90000 %	5,90000 %

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4 del DPCM 28 dicembre 2011 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato.

Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma in tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

Tale metodo prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci dell'Ente locale e degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro; il che comporta l'assunzione di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle imprese consolidate al fine di mostrare la complessiva struttura del Gruppo come unica entità.

A tal fine occorrono pertanto i seguenti interventi di rettifica:

- 1) eliminare saldi, operazioni, all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, gli oneri, i dividendi o distribuzioni similari;
- 2) eliminare il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- 3) eliminare analogamente i valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e le corrispondenti quote del patrimonio netto;
- 4) eliminare gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;
- 5) considerare separatamente e non elidere l'imposta nel caso di operazioni tra ente controllante e suoi enti controllati che comportino un trattamento fiscale difforme. Ad esempio, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalle amministrazioni pubbliche a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato;
- 6) identificare nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le suddette modalità, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Il bilancio consolidato del gruppo "Comune di Agropoli", costituito da stato patrimoniale e conto economico, è stato redatto in conformità al D.lgs. 118/2011 ed ai principi contabili allegati al medesimo decreto ed in particolare al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4).

I Criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile sperimentale della contabilità economico-patrimoniale approvato con il DPCM 28 dicembre 2011 e dai relativi aggiornamenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si ritiene, in questo caso, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione in quanto il mantenimento di tale difformità risulta maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta delle voci di bilancio consolidato.

AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO

Gli enti e le società del gruppo comunale possono, tuttavia, non far parte dell'area di consolidamento nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

c) *enti in contabilità finanziaria non partecipanti alla sperimentazione* a meno che non abbiano già adottato una contabilità economico-patrimoniale analoga a quella prevista dal presente decreto per gli enti in contabilità finanziaria;

Sono stati poi verificati gli enti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica da ricomprendere nell'area di consolidamento, non considerando gli organismi per i quali si detenga una partecipazione irrilevante o per i quali si sia nell'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

A tal fine sono stati raffrontati i dati del Comune in relazione al totale dell'attivo, dei ricavi caratteristici e del patrimonio netto per ciascuna degli organismi facenti parte del "Gruppo comunale":

Per effetto dell'applicazione dei punti 2 e punto 3.1 dell'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011 rientrano nel consolidamento dei dati dell'anno 2016 le seguenti entità:

IRRILEVANZA - PARAMETRI BILANCIO DEL COMUNE DI AGROPOLI	VALORE	SOGLIA	
		%	importo
PATRIMONIO ATTIVO	122.224.092,03	10	12.222.409,20
PATRIMONIO NETTO	78.146.566,63	10	7.814.656,66
RICAVI CARATTERISTICI (Ricavi e Proventi beni Ente)	6.643.737,69	10	664.373,77
Rapporto valore della produzione con A)Componenti gestione			

IRRILEVANZA da fattori economici					Risultato Irrilevante per Consolidamento
fattori economici	Patrimonio Attivo	Patrimonio Netto	ricavi caratteristici della gestione		
Comune di Agropoli	122.224.092,03	78.146.566,63	6.643.737,69		
Agropoli Cilento Servizi	Az. Speciale 97,58%	536.932,00 0,44%	11.149,00 0,01%	1.859.634,00 27,99%	da consolidare
Cilento Rigeneratio	S.R.L. 0,64%				irrilevante
Acquedotti del calore Lucano		626.061,00 0,51%	278.342,00 0,36%	395.105,00 5,95%	irrilevante
CST Sistemi Sud srl	S.R.L. 27,92%	607.433,00 0,50%	208.918,00 0,27%	331.903,00 5,00%	irrilevante
Asis Salernitana Reti - Impianti	S.P.A. 5,90%	24.442.221,00 20,00%	16.181.362,00 20,71%	16.652.455,00 250,65%	da consolidare
Autorità di Ambito Sele	Ambito 2,38%	3.411.740,46 2,79%	3.057.736,27 3,91%	0** 0,00%	irrilevante

AZIENDA	METODO	% Consolidamento	% Pertinenza Gruppo
AZIENDA SPECIALE AGROPOLI CILENTO SERVIZI	Proporzionale	97,58000 %	0,00000 %

ELIMINAZIONE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Un ulteriore passaggio necessario per la realizzazione del bilancio consolidato, dopo la definizione dell'area di consolidamento e l'individuazione dei metodi di consolidamento da applicare ai conti delle aziende, consiste nella realizzazione delle operazioni di consolidamento vere e proprie.

La fase fondamentale nella realizzazione del bilancio consolidato è l'eliminazione contabile delle operazioni reciproche.

Il bilancio consolidato mira a rappresentare il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo inteso come un'unica realtà economica.

Si è proceduto, pertanto, quale passaggio preliminare fondamentale, all'eliminazione delle partite infragruppo poiché, al fine di una corretta produzione informativa, è essenziale attuare il principio che "il bilancio consolidato deve esporre esclusivamente i risultati delle operazioni che le aziende, incluse nell'area di consolidamento, hanno instaurato con i soggetti estranei al gruppo aziendale".

Per questo le operazioni infragruppo debbono essere eliminate, mediante opportune scritture di rettifica affinché il bilancio consolidato rifletta esclusivamente la situazione finanziaria e patrimoniale, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono. Altrimenti si rischierebbe di ottenere dei valori finali superiori rispetto a quelli reali.

Le operazioni infragruppo che possono intercorrere tra i vari enti consolidati sono molteplici e devono essere eliminate in quanto rappresentano un semplice trasferimento di risorse all'interno del gruppo e non generano alcun valore per l'esterno.

Le eliminazioni delle operazioni intragruppo:

- presuppongono l'equivalenza dei saldi reciproci e in caso di disallineamenti occorre indagare sulle cause ed effettuare, se necessario, delle rettifiche contabili di preconsolidamento al fine di allineare i saldi;
- sono effettuate in misura integrale, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta;
- se riguardanti operazioni dell'esercizio hanno come contropartita il risultato consolidato mentre se riguardanti esercizi precedenti si rettificano le riserve di consolidamento.

Partecipazione azionaria

L'eliminazione del valore delle partecipate rispetto alla quota del capitale in ciascuna società viene effettuata procedendo all'eliminazione tra il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale attivo del comune in particolare tra le immobilizzazioni finanziarie **imprese partecipate (B -IV-1)** e la quota del capitale sociale di ciascuna partecipata.

Per quanto concerne il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio della capogruppo, sul piano operativo si possono verificare tre situazioni, a seconda che questo valore risulti uguale, maggiore o minore rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto della partecipata.

L'eventuale valore che non risulti allocabile in modo corretto va trattato come segue:

- se **NEGATIVO**: (partecipazione < frazione netto) può essere iscritto:
 - a) in una voce del patrimonio netto denominata *Riserva da consolidamento*. (Riserve da Capitale)
 - b) qualora sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata *Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri*.
- se **POSITIVO**: Può essere iscritto:
 - a) in una voce dell'attivo denominata *Differenza da consolidamento*. (Avviamento)
 - b) esplicitamente in detrazione della *Riserva da consolidamento* fino alla concorrenza della medesima

da cui è derivata una differenza consolidamento che viene riportata a detrazione della riserva di capitale

Credit/Debiti

Eliminazione crediti/Debiti infragruppo

Si stornano le voci "crediti" e "debiti" di natura commerciale relative a scambi tra imprese del gruppo che alla data del consolidato risultano ancora da regolare e che quindi hanno generato crediti e debiti commerciali.

Si stornano le voci "crediti" e "debiti" di natura finanziaria relative a Concessione di finanziamenti tra imprese del gruppo che si presentano a fine esercizio sottoforma di crediti e debiti finanziari rispettivamente per l'impresa finanziatrice e per quella finanziata

Totale Crediti Eliminati dal Bilancio dell'Ente		-133.913,20
DEBITI	A.S.I.S. SALERNITANA RETI E IMPIANTI SPA	-133.913,20
	Totale Debiti Eliminati dalle Partecipate	-133.913,20
Totale Debiti Eliminati dal Bilancio dell'Ente		-171.831,00
CREDITI	AZIENDA SPECIALE AGROPOLI CILENTO SERVIZI	-171.831,00
	Totale Crediti Eliminati dalle Partecipate	-171.831,00

Costi/Ricavi

Eliminazione Costi/Ricavi infragruppo

Si eliminano gli importi relativi agli scambi tra le imprese del gruppo che danno luogo alla rilevazione di costi di acquisto e di ricavi di vendita rispettivamente per la parte acquirente e per la parte venditrice

Si stornano le voci “oneri” e “proventi” finanziari nel caso di Concessione di finanziamenti tra imprese imprese del gruppo che generano oneri e proventi finanziari rispettivamente per l’impresa finanziata e per quella finanziatrice

Totale Costi Eliminati dal Bilancio dell'Ente		-1.805.816,00
RICAVI	AZIENDA SPECIALE AGROPOLI CILENTO SERVIZI	-1.805.816,00
	Totale Ricavi Eliminati dalle Partecipate	-1.805.816,00
Totale Ricavi Eliminati dal Bilancio dell'Ente		
COSTI	Totale Costi Eliminati dalle Partecipate	-1.805.816,00

Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Non si rilevano informazioni complementari rilevanti relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

BILANCIO CONSOLIDATO 2016

Al termine delle operazioni di eliminazione ed elisione delle poste reciproche, si redige il Bilancio Consolidato costituito, da conto economico e stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO		2016	2015
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
1	Proventi da tributi	11.097.355,76	
2	Proventi da fondi perequativi	798.143,73	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	8.291.928,68	
a	Proventi da trasferimenti correnti	766.531,73	
b	Quota annuale di contributi agli investimenti		
c	Contributi agli investimenti	7.525.396,95	
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.112.938,99	
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	74.750,12	
b	Ricavi della vendita di beni		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	979.392,29	
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	5.447.358,28	
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		27.822.475,56	
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	580.784,63	
10	Prestazioni di servizi	4.625.511,81	
11	Utilizzo beni di terzi	140.439,65	
12	Trasferimenti e contributi	6.705.512,08	
a	Trasferimenti correnti	6.705.512,08	
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		
13	Personale	4.406.252,48	
14	Ammortamenti e svalutazioni	905.994,71	
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	32.204,85	
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	727.782,09	
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	Svalutazione dei crediti	146.007,77	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.945,65	
16	Accantonamenti per rischi		
17	Altri accantonamenti		
18	Oneri diversi di gestione	358.304,58	
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		17.727.745,58	
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		10.094.729,98	
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
<u>Proventi finanziari</u>			
19	Proventi da partecipazioni	26.059,95	
a	da società controllate		
b	da società partecipate		
c	da altri soggetti	26.059,95	
20	Altri proventi finanziari	1.475,28	
Totale proventi finanziari		27.535,23	
<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari		
a	Interessi passivi	1.719.591,47	
b	Altri oneri finanziari		

		Totale oneri finanziari	1.719.591,47
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.692.056,24
		<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>	
22	Rivalutazioni		861,40
23	Svalutazioni		608.130,69
		TOTALE RETTIFICHE (D)	-607.269,29
		<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>	
24	<u>Proventi straordinari</u>		
a	Proventi da permessi di costruire		1.341.729,16
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		738,35
d	Plusvalenze patrimoniali		
e	Altri proventi straordinari		224.775,00
		Totale proventi straordinari	1.567.242,51
25	<u>Oneri straordinari</u>		
a	Trasferimenti in conto capitale		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		31.037,73
c	Minusvalenze patrimoniali		
d	Altri oneri straordinari		
		Totale oneri straordinari	31.037,73
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.536.204,78
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	9.331.609,22
26	Imposte (*)		269.462,89
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		9.062.146,33
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	<u>B) IMMOBILIZZAZIONI</u>		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	292.694,89	
1	Costi di impianto e di ampliamento	631,34	
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	52.094,69	
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	892,79	
9	Altre	239.076,07	
	Totale immobilizzazioni immateriali	292.694,89	
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>	40.085.998,62	
II 1	<u>Beni demaniali</u>	28.372.766,31	
1.1	Terreni	2.740.967,92	
1.2	Fabbricati	18.984.369,59	
1.3	Infrastrutture	1.403.638,97	
1.9	Altri beni demaniali	5.243.789,83	
III 2	<u>Altre immobilizzazioni materiali</u>	11.713.232,31	
2.1	Terreni	381.597,92	
a	di cui in leasing finanziario		
2.2	Fabbricati	7.391.046,88	
a	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari	26.448,27	
a	di cui in leasing finanziario		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	137.252,20	
2.5	Mezzi di trasporto	112.841,31	
2.6	Macchine per ufficio e hardware	52.954,08	
2.7	Mobili e arredi	1.083,78	
2.8	Infrastrutture	3.228.382,61	
2.9	Diritti reali di godimento		
2.9	Altri beni materiali	381.625,26	
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	37.305.708,12	
B	Totale immobilizzazioni materiali	77.391.706,74	
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
1	<u>Partecipazioni in</u>	1.643.746,69	
a	imprese controllate	550.207,22	
b	imprese partecipate	1.090.319,72	
c	altri soggetti	3.219,75	
2	<u>Crediti verso</u>	26.219,78	
a	altre amministrazioni pubbliche		
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	altri soggetti	26.219,78	
3	Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.669.966,47	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	79.354.368,10	
	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
I	Rimanenze	9.024,24	
	Totale rimanenze	9.024,24	
II	<u>Crediti</u>		
1	Crediti di natura tributaria	206.060,00	
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		

b	Altri crediti da tributi	206.060,00
c	Crediti da Fondi perequativi	
2	Crediti per trasferimenti e contributi	9.074.886,28
a	verso amministrazioni pubbliche	8.702.370,31
b	imprese controllate	
c	imprese partecipate	372.515,97
d	verso altri soggetti	
3	Verso clienti ed utenti	20.625.751,87
4	Altri Crediti	14.481.202,18
a	verso l'erario	224.775,00
b	per attività svolta per c/terzi	
c	altri	14.256.427,18
	Totale crediti	44.387.900,33
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	
1	Partecipazioni	
2	Altri titoli	
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	
IV	<u>Disponibilità liquide</u>	
1	<u>Conto di tesoreria</u>	
2	Altri depositi bancari e postali	199.046,81
3	Denaro e valori in cassa	343,32
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	
	Totale disponibilità liquide	199.390,13
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	44.596.314,70
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>	
1	Ratei attivi	4,43
2	Risconti attivi	5.989,68
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	5.994,11
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	123.956.676,91

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	56.338.923,46	
II	Riserve	22.503.122,80	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	698.479,63	
b	da capitale	21.804.643,17	
c	da permessi di costruire		
III	Risultato economico dell'esercizio	2.129,77	
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	78.844.176,03	
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	78.844.176,03	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte	823,58	
3	Altri	7.823,28	
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	8.646,86	
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	143.977,04	
	TOTALE T.F.R. (C)	143.977,04	
D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	36.353.121,12	
a	prestiti obbligazionari		
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere	837.079,04	
d	verso altri finanziatori	35.516.042,08	
2	Debiti verso fornitori	7.360.734,37	
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	657.043,81	
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche		
c	imprese controllate	417.347,54	
d	imprese partecipate		
e	altri soggetti	239.696,27	
5	Altri debiti	462.517,90	
a	tributari	187.468,02	
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	89.440,27	
c	per attività svolta per c/terzi		
d	altri	185.609,61	
	TOTALE DEBITI (D)	44.833.417,20	
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	73.093,22	
II	Risconti passivi	53.366,56	
1	Contributi agli investimenti		
a	da altre amministrazioni pubbliche		
b	da altri soggetti		
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi	53.366,56	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	126.459,78	
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	123.956.676,91	

CONTI D'ORDINE		2016	2015
1) Impegni su esercizi futuri		9.327.086,14	
2) Beni di terzi in uso			
3) Beni dati in uso a terzi			
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
5) Garanzie prestate a imprese controllate			
6) Garanzie prestate a imprese partecipate			
7) Garanzie prestate a altre imprese			
	TOTALE CONTI D'ORDINE	9.327.086,14	

ANALISI VARIAZIONI RISPETTO ESERCIZIO PRECEDENTE

Non vengono presentati dati comparativi vista la difformità dell'area di consolidamento del precedente anno.

ANALISI CREDITI/DEBITI

In considerazione di quanto prevede l'Allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011, la nota integrativa al bilancio consolidato prevede, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel perimetro di consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Di seguito vengono analizzati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei **crediti** e dei **debiti** di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Dalla nota integrativa della partecipata ASIS SALERNITANA ETI ED IMPIANTI SPA s'è fa presente che esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni e risultano così composti:

S.I.I.S. Spa per euro 1.601.455;

Salerno Sistemi per euro 4.712.375;

Crediti v/Comuni gestiti per euro 1.362.966;

Crediti v/Comuni per fondo dep. per euro 27.555.

Per i debiti nessuna delle due partecipate presenta valori di durata residua superiore a cinque anni.

Per l'Azienda Speciale Agropoli Servizi non si rilevano in merito situazioni legate a durata residua superiore a cinque anni

RATEI RISCONTI ED ALTRI ACCONTAMENTI

Analisi della composizione delle voci **“ratei e risconti”** e della voce **“altri accantonamenti”** dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo. Il Bilancio non presenta valori rilevanti in ordine a ratei e risconti.

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. Non si rilevano fattispecie di particolare rilievo

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

In merito non si rilevano fattispecie di particolare rilievo.

STRUMENTI FINANZIARI

Non si riscontrano strumenti finanziari derivati, fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

COMPENSI AMMINISTRATORI

Nell'analizzare, cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, si rileva che non sussiste la fattispecie.

CONCLUSIONI

Il Comune ha iniziato con l'anno 2016 il percorso partecipativo che ha coinvolto l'unica azienda.

Si ricorda che i dati del Conto del Patrimonio e del Conto Economico dell'Ente locale dall'esercizio 2016 scaturiscono da scritture in partita doppia direttamente movimentate dalle singole operazioni gestionali, in modo conforme alle regole della Contabilità economico-patrimoniale.

Questo ha consentito, in modo molto più coerente che in passato, l'elaborazione di un documento di sintesi del gruppo amministrazione pubblica del comune che consente di evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Comunale in modo da rendere conto alla collettività amministrata di come vengono utilizzate le risorse pubbliche, fornendo un documento esaustivo degli eventi contabili attinenti l'eterogeneo mondo dei servizi pubblici locali.

La dimensione aziendale, per numero di dipendenti e volume d'affari, raggiunta dalle società partecipate e la strategicità dei servizi da esse gestiti è tale da rendere ormai necessario ricomprendere l'operato di queste attività negli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'ente locale.

Il Comune ha iniziato, con questo bilancio consolidato, un importante percorso di coordinamento, coerenza e coesione con la società partecipata più rilevante in relazione ai criteri di definizione dell'area di consolidamento, che tuttavia non può limitarsi alla sola fase di rendiconto ma dovrà soprattutto avere evidenza nella fase di programmazione degli indirizzi e monitoraggio delle attività.

INDICE

Introduzione	2
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	3
ELIMINAZIONE OPERAZIONI INFRAGRUPPO	9
CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI	5
AREA E METEDO DI CONSOLIDAMENTO	7
Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento	13
BILANCIO CONSOLIDATO	14
ANALISI VARIAZIONI RISPETTO ESERCIZIO PRECEDENTE	20
ANALISI CREDITI/DEBITIE	21
RATEI RISCONTI E ALTRI ACCANTONAMENTI	22
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	23
PROVENTI ED ALTRI ONERI STRAORDINARI	24
STRUMENTI FINANZIARI	25
COMPENSI AMMINISTRATORI	26
CONCLUSIONI	27